



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 375 SEDUTA DEL 22/04/2026

OGGETTO: Linee di Indirizzo Percorso D.A.M.A (Disabled Advaced Medical Assistance) Regione Umbria. Adozione.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Presente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 8 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 1_Linee Indirizzo DAMA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Linee di Indirizzo Percorso D.A.M.A (Disabled Advanced Medical Assistance) Regione Umbria. Adozione.**” e la conseguente proposta di 'Presidente Stefania Proietti

Visto il DLgs 30.12.1992 n.502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 Ottobre 1992, n.421” e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge n. 104 del 5 febbraio 1992, concernente “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge n. 162 del 21 maggio 1998;

Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali)

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1796 del 29/12/2014 con la quale la Regione Umbria, definisce gli interventi finalizzati alla riqualificazione del sistema di assistenza sanitaria alle persone con disabilità complessa cognitivo relazionale;

Richiamata la Legge Regionale n.11 del 9 Aprile 2015 recante “testo Unico in materia di Sanità e Servizi Sociali” pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.21 del 15/04/2015;

Visto il Decreto Ministeriale n. 77 del 2022 recante i “*Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*”, il quale definisce i nuovi standard strutturali, tecnologici e organizzativi per l'assistenza di prossimità, ponendo come cardine dell'applicazione la medicina di iniziativa e la proattività dell'assistenza sanitaria, in particolar modo per le patologie croniche e le situazioni di elevata complessità e fragilità.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 592 seduta del 15/06/2022 “Convenzione delle nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità. Percorsi e norme per la promozione della vita indipendente e dell'inclusione nella società delle persone con disabilità – istituzione di un tavolo di coordinamento in materia di disabilità”;

Richiamata la Carta dei diritti delle persone con disabilità in ospedale, presentata nel marzo 2013 e ispirata alla Carta Europea dei diritti del malato che enuncia i diritti fondamentali ed esemplifica gli strumenti necessari per garantire il pieno esercizio di tali diritti alla singola persona con disabilità (intellettiva, relazionale, sensoriale o motoria);

Richiamato il Decreto Legislativo 3 maggio 2024, n. 62 “Definizione delle condizioni di disabilità, della

valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e l'attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato”;

Richiamata la DGR n. 558 del 11/06/2025 avente a oggetto “*D.Lgs. 62/2024 “Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato” LINEE DI INDIRIZZO E DI GOVERNANCE DELLA REGIONE UMBRIA.*”;

Vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 e ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, il cui scopo è quello di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti e di tutte le libertà da parte delle persone con disabilità. A tal fine, la condizione di disabilità viene ricondotta all'esistenza di barriere di varia natura che possono essere di ostacolo a quanti, portatori di minorazioni fisiche, mentali o sensoriali a lungo termine, hanno il diritto di partecipare in modo pieno ed effettivo alla società.

Vista la DGR n. 876 del 26/07/2011, con la quale la Regione Umbria recepisce i principi ed i contenuti

della Convenzione O.N.U. sui diritti delle Persone con disabilità;

Considerato che la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità:

- All'Art.2, comma 4, statuisce che per “accomodamento ragionevole” si intendono le modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un onere sproporzionato o

eccessivo adottati, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per garantire alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di uguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali”;

- All'Articolo 19, stabilisce che “i servizi e le strutture sociali destinate a tutta la popolazione devono essere messi a disposizione delle persone con disabilità su base di uguaglianza con gli altri e devono essere adattati ai loro bisogni”.
- All'Articolo 25, sancisce il diritto delle persone con disabilità a godere del migliore stato di salute possibile, senza discriminazioni fondate sulla disabilità. A tal fine, la Convenzione impegna gli Stati aderenti a:
 - richiedere agli specialisti sanitari di prestare alle persone con disabilità cure della medesima qualità di quelle fornite agli altri;
 - garantire in particolare l'ottenimento del consenso libero e informato della persona con disabilità;
 - accrescere la conoscenza dei diritti umani, della dignità, dell'autonomia e dei bisogni delle persone con disabilità attraverso la formazione e l'adozione di regole deontologiche nel campo della sanità pubblica e privata.

Considerato che con l'art. 352 del Testo Unico, L. R. n. 11/2015, già art. 41 bis della Legge regionale n. 26/09, è stato istituito l'Osservatorio Regionale Umbro sulla condizione delle Persone con disabilità, nella logica della piena applicazione dei principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n.109/2026 con la quale si avvia il percorso partecipativo “Umbria per tutti” - Piano di Azione per la promozione dei diritti e l'inclusione delle Persone con Disabilità, strumento strategico di indirizzo e coordinamento delle politiche regionali volte a garantire pari diritti, autonomia, partecipazione e qualità della vita alle persone con disabilità, superando approcci frammentati e settoriali, in coerenza con quanto previsto dalla legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante la delega al Governo in materia di disabilità.

Preso atto delle pubblicazioni di data 22 aprile 2024 a cura di ASMeD “*I servizi per le cure alle persone con disabilità in ospedale: requisiti minimi, strutturali, organizzativi, funzionali*”, e “*I servizi per le cure alle persone con disabilità in ospedale: la formazione*”, D.A.M.A (Disabled Advanced Medical Assistance);

Considerato che la Regione Umbria intende rendere omogenea, su tutta la Regione, la metodologia di presa in carico della persona con disabilità attraverso il Percorso DAMA (Disabled Advanced Medical Assistance), modello ospedaliero gratuito per la presa in carico di persone con disabilità grave, intellettiva, comunicativa o neuromotoria e mira a ridurre le barriere d'accesso alle cure, offrendo percorsi personalizzati in day hospital, ambulatorio e in emergenza-urgenza.

Dato atto che obiettivo del Percorso DAMA è costruire in Regione Umbria un “modello diffuso” con la previsione di percorsi “ad hoc”, che permettano un accesso facilitato attraverso vari nodi della rete regionale in risposta ad un qualunque bisogno di salute delle persone con disabilità (con necessità di sostegno elevato o molto elevato, ai sensi del Dlgs 62/2024) e/o cognitivo relazionale, non necessariamente correlati alla causa di disabilità, attraverso una presa in carico olistica;

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “Linee di Indirizzo Percorso D.A.M.A (Disabled Advanced Medical Assistance) Regione Umbria. Approvazione.” e la conseguente proposta dell'Assessore;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1° febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. di adottare le Linee di indirizzo regionali del Percorso D.A.M.A. (*Disabled Advanced Medical Assistance*) contenute nell'Allegato 1, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare a successivi atti del Servizio Programmazione Sanitaria, Assistenza territoriale, Integrazione sociosanitaria gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente atto;
3. di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie territoriali e delle Aziende Ospedaliere;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR).

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Linee di Indirizzo Percorso D.A.M.A (Disabled Advanced Medical Assistance) Regione Umbria. Adozione.

La Regione Umbria, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e in risposta all'esigenza di garantire un'assistenza sanitaria equa e adeguata, intende istituire il Percorso D.A.M.A.

I dati epidemiologici sul fenomeno della disabilità complessa, sebbene scarsi a livello internazionale e italiano, indicano una rilevanza significativa a livello regionale.

- In Italia, le persone con limitazioni gravi sono circa 3 milioni (5% della popolazione).
- Secondo dati INPS e ISTAT (2021) elaborati dalla Fondazione Zancan, l'incidenza di invalidi medio-gravi e gravi (0-64 anni) sulla popolazione residente in Umbria è rilevante, superando l'1% per gli invalidi medio-gravi adulti e l'1,80% per gli invalidi gravi adulti.

È inoltre ampiamente documentato che le persone con disabilità hanno una probabilità maggiore di accedere a strutture sanitarie che forniscono assistenza non adeguata e presentano un carico di multi-morbidità più elevato rispetto alla popolazione generale. L'assenza di percorsi dedicati si traduce in una forte discriminazione nelle opportunità di cura.

L'obiettivo delle linee guida è costruire un "**modello diffuso**" in Regione Umbria che preveda percorsi *ad hoc* per un accesso facilitato ai servizi di salute per le persone con disabilità complessa e/o cognitivo relazionale.

Tale modello si fonda sull'applicazione del principio di "**accomodamento ragionevole**" previsto dalla Convenzione ONU, adattando ambienti, organizzazione e procedure per garantire il diritto alla salute (Art. 25).

Il **Target di popolazione** è costituito da persone con disabilità complessa e/o cognitivo relazionale che, in assenza di personalizzazione del percorso, incontrano difficoltà nell'accesso a bisogni di prevenzione, diagnosi e cura non necessariamente collegati alla disabilità.

Il Percorso D.A.M.A. si inserisce in una logica di **Rete** regionale, che coinvolgerà progressivamente tutte le strutture sanitarie (DEA I, II livello, servizi ambulatoriali specialistici pubblici e privati accreditati) per garantire il principio di prossimità, qualità e appropriatezza del percorso di cura.

La **rete di accesso** per i percorsi programmati non urgenti coinvolge:

- **PUA (Punto Unico di Accesso)** delle Case della Comunità: per l'accoglienza dell'istanza, l'informazione e l'orientamento, anche tramite segnalazione del MMG/PLS o del Familiare/Caregiver.
- **COT (Centrale Operativa Territoriale)**: per essere informata tramite sistema informativo territoriale.
- **Centro DAMA**: nodo della rete che effettua la presa in carico olistica, l'inquadramento clinico e la definizione del percorso appropriato (Day Service o Ricovero).

Il modello operativo prevede l'adozione del paradigma "**All in one time**" per ridurre gli accessi e le sedazioni ripetute, l'azzeramento delle attese e la garanzia di assistenza continua del familiare/caregiver.

A livello di **Rete Sanitaria Regionale**, alcuni presidi hanno già avviato percorsi DAMA: AO di Terni, AO di Perugia, Presidio Ospedaliero di Foligno e le aree dell'Alto Chiascio ed Alto Tevere.

Considerato l'elevato bisogno di salute della popolazione con disabilità complessa in Umbria e la necessità di superare le difficoltà di accesso alle cure, l'approvazione delle Linee di Indirizzo DAMA rappresenta un atto dovuto e programmatico, in linea con il riassetto organizzativo dell'assistenza territoriale (DM 77/2022) e con gli obiettivi di riqualificazione del sistema sanitario regionale (DGR 1024/2022).

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. di adottare le Linee di indirizzo regionali del Percorso D.A.M.A. (*Disabled Advanced Medical Assistance*) contenute nell'Allegato 1, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di rinviare a successivi atti del Servizio Programmazione Sanitaria, Assistenza territoriale, Integrazione sociosanitaria gli ulteriori adempimenti conseguenti al presente atto;
3. di notificare il presente atto ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie territoriali e delle Aziende Ospedaliere;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (BUR).

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/04/2026

Il responsabile del procedimento
Anna Lisa Lelli

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 21/04/2026

Il dirigente del Servizio
Programmazione Assistenza Territoriale e
Integrazione socio-sanitaria

- Valentina Battiston

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 21/04/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Daniela Donetti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

Il Presidente Stefania Proietti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 21/04/2026

Presidente Stefania Proietti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
